

Celebrazione dell'Epifania al Santuario di Santa Maria delle Grazie e San Gennaro in Trecase

Domenica 6 gennaio 2015, festa dell'Epifania, a Trecase la Comunità parrocchiale del Santuario di Santa Maria delle Grazie e San Gennaro, i fedeli e le autorità militari e civili del Comune di Trecase, con il rettore del Santuario don Aniello Gargiulo, hanno accolto il Vescovo Ausiliare di Napoli, mons. Lucio Lemmo, che ha anche presieduto la Celebrazione eucaristica delle ore 18:00.

Don Aniello Gargiulo nel ringraziare, anche in nome di tutta la Comunità parrocchiale, il Vescovo Lemmo per aver accettato l'invito a presiedere al Santuario alle falde del Vesuvio la S. Messa dell'Epifania, ha anche sottolineato che, a dispetto del detto che recita: "con l'Epifania tutte le feste vanno via", per i cristiani il giorno dell'Epifania, che è il giorno della Rappresentazione: *< E' venuto il Signore nostro re: nelle sue mani è il regno, la potenza e la gloria >*, deve essere considerato come il giorno dell'inizio della "Festa del cammino alla ricerca della Fede".

Questo concetto è stato ben reso comprensibile nella sua omelia dal mons. Lucio Lemmo che, in particolare, ha ricordato che la Festa dell'Epifania del Signore e la Festa della Rappresentazione.

"L'Amore di Dio, ha affermato il Vescovo Ausiliare di Napoli, vuol raggiungere tutte le persone. Gesù abbraccia tutti e il segno dell'Amore di Dio passa attraverso i Magi e i pastori accorsi a Betlemme, da tutte le parti del mondo, per adorare il nostro Signore Gesù Cristo. La domanda che dobbiamo porci è se si vuole, effettivamente, incontrare Dio. In noi deve nascere la ricerca di Gesù che non si trova solo in chiesa. Infatti, Dio si manifesta in tutte le situazioni quotidiane della nostra vita, anche in quelle difficili; nella famiglia, nel lavoro, nella vita personale di ognuno di noi".

"I popoli, significati dai Magi, ha proseguito mons. Lemmo, devono intraprendere il loro cammino per ricercare Dio. Come i Magi e i pastori, che per raggiungere la capanna e incontrare Gesù si sono fatti guidare da una Stella, da una Luce, anche noi dobbiamo farci guidare da una Stella per cercare, in ogni manifestazione, Dio. Dobbiamo essere capaci di comprendere la parola di Dio e non si può incontrare il Signore Gesù Cristo, se non si vive il Vangelo".

"Questo celestiale evento, ha terminato il Vescovo Ausiliare Lucio Lemmo, ha suscitato in alcuni turbamento e in altri gioia. Ha suscitato turbamento in Erode che non voleva adorare Dio, ma essere adorato. Nei Magi e nei pastori, invece, la ricerca di Dio ha suscitato gioia. Come per loro, anche per noi la ricerca del Signore deve essere fatta in ogni azione quotidiana e, una volta incontrato Gesù Cristo, questa strada bisogna percorrerla sempre nella vita, senza guardare alla tristezza che essa ci riserva, ricordando di avere lo sguardo sempre rivolto alla Stella che ci porta da Gesù, per trovare in Lui la forza di Amare il prossimo al di là di tutte le piccolezze umane".

Nel corso della Celebrazione eucaristica il neo diacono Francesco Ranieri ha anche dato l'annuncio del giorno di Pasqua. La serata liturgica è terminata con la visita del Vescovo ausiliare Lucio Lemmo e delle autorità presenti al presepe vivente, ben teatralizzato dai ragazzi dell'Azione cattolica del Santuario Diocesano di Santa Maria delle Grazie e San Gennaro e con l'arrivo, nella piazza antistante il Santuario dove è stata allestita la capanna che ha accolto Maria, Giuseppe e il bambino Gesù, dei Magi a cavallo. Le offerte raccolte durante le rappresentazioni del presepe vivente, della lotteria e della cantata dei pastori, sono devolute alla mensa dei poveri "Don Pietro Ottena" della Parrocchia dell'Immacolata in Torre Annunziata, retta dal parroco don Pasquale Paduano.